DECRETO DIRIGENZIALE N. 385 del 20 settembre 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI - FONTI ENERGETICHE - D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da fonte eolica, della potenza di 18 MW, da realizzare nel Comune di Lacedonia (AV) in località Serralonga e Piano dell'Albero - Proponente: IVPC Power 3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 05/09/2005, acquisita in data 5/9/2005 al protocollo regionale col n. 0723097/05, la società IVPC POWER 3 S.r.l (di seguito: il proponente) con sede legale in Avellino, alla Via Fricchione,27, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di massima, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza di 24,00 MW, mediante l'installazione di 12 aerogeneratori da 2 MW, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Serralonga e Piano dell'Albero";

- che, pertanto, con nota del 23 novembre 2005, prot. n. 0968777, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 13 dicembre 2005;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutesi in data 13 dicembre 2005, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa della proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate;
- che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 0020853 in data 10/01/2006, il proponente ha trasmesso, in merito all'istanza, copia del progetto definitivo per la installazione di 9 aerogeneratori da 2 MW per una potenza nominale di 18,00 MW, le aree interessate sono riportate in Catasto al Foglio 4 (Particelle 335-113-168-223-229-230-234-235-256-320-321-323-324-338-340-349-350-351-355-356-357-208-209-354), Foglio 5 (Particelle 10-31-78-119), Foglio 6 (particelle 86-17), Foglio 14 (particella 33), Foglio 15 (Particelle 110-39), appartenenti a rispettivamente a : Damiano Angelo - Damiano Michele(f.5 p.lla 10); Damiano Angelo - Damiano Michele- Damiano Giusepe - Zichella Emanuele (f.5 p.lla 31); Giannetti Candida (f.5 p.lla 78); Quadrale Candido Michele - Montemarano Lucia (f.5 p.lla 119);Santagata Michelina - Pignatiello Pietro Marco - Pignatiello Giuseppina (f.6 p.lla 86); Damiano Angelo - Damiano Michele - Damiano Giuseppe - Zichella Emanuela (f.6 p.lla 17, f.14 p.lla 33); Ruggiero Anna Maria e Antonio (f.15 p.lla 110 e 39) e strada comunale, in un'area compresa tra 780 e 850 m.s.l. e relative opere elettriche connesse, così come riportato nella planimetria generale di impianto, su base cartografica IGM in scala 1:25.000, allegata all'istanza; progetto presentato come un ampliamento dell'esistente parco eolico , Il cavidotto da realizzare viene presentato con uno sviluppo sia su viabilità esistente sia su quella di progetto, mentre il punto di consegna alla Rete Elettrica Nazionale viene individuato nella stazione primaria esistente nel Comune di Lacedonia attraverso una linea elettrica interrata, anch'essa esistente, che attraversa il territorio del Comune di Lacedonia;
- che con nota del 3/2/2006, acquisita al protocollo regionale in data 3/2/2006 col n° 0107046, il proponente, anche in ottemperanza alle richieste formulate dagli Enti interessati, ha trasmesso il progetto del cavidotto;
- che con nota del 1/3/2006, acquisita al protocollo regionale in data 1/3/2006 col n° 0192123, il proponente ha trasmesso il progetto degli attraversamenti fluviali;
- che con nota del 5/4/2006, acquisita al protocollo regionale in data 5/4/2006 col n° 0313316, il proponente ha trasmesso il progetto definitivo rettificato ed integrato come da richiesta dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con nota del 18/4/2006, acquisita al protocollo regionale in data 18/4/2006 col n° 0349307, il proponente ha trasmesso il progetto degli attraversamenti fluviali come da richiesta del Genio Civile di Avellino;
- che con proprie note, inviate per conoscenza all'Amministrazione procedente e acquisite agli atti di ufficio, il proponente ha fornito le integrazioni richieste e, in particolare, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Genio Civile di Avellino (AV), alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ed al Comune di Lacedonia (AV);
- con nota del 19/4/2006, acquisita agli atti d'ufficio in sede di conferenza, il proponente ha trasmesso il progetto della viabilità d'intervento a servizio dell'impianto;
- con nota del 05/09/2006, acquisita al protocollo regionale con n. 0721338, il proponente dichiara che il progetto trasmesso su supporto informatico è conforme al progetto definitivo in formato cartaceo;
- del resoconto verbale della Conferenza di servizi conclusiva del 19 aprile 2006, nel corso della quale o a riscontro dell'inoltro dello stesso, sono stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni intervenute nel procedimento ed in particolare:

a) il Comune di Lacedonia, pur dichiarandosi favorevole all'energia eolica, in sede di conferenza conclusiva ha dato parere negativo al progetto in questione in quanto ritiene che l'Amministrazione comunale abbia la facoltà di scegliere la Società che vuole, cosa non prevista dal Decreto 387/03 e pertanto non rilevante ai fini del procedimento;

b) con note del 23/1/06 29/3/06 il Comune di Lacedonia, Ufficio Tecnico, ha comunicato che le particelle riportati in Catasto al foglio 4 (particelle 335-113-168-223-229-230-234-235-256-320-321-323-324-338-340-349-350-351-355-356-357-208-209-354), foglio 5 (particelle 10-31-78-119), foglio 6 (particelle 86-17), foglio 14 (particella 33), foglio 15 (particella 110), non sono gravate da usi civici e non sono assegnati ad università agrarie, sono comprese nel territorio comunale, secondo il vigente P.R.G., come aree a destinazione agricola "E1";

c) L'Amministrazione Provinciale di Avellino non ha partecipato alle Conferenze di servizi né ha riscontrato l'inoltro dei relativi resoconti verbali;

d) il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo regionale in data 03/04/2006 con il n. 0304302, il parere favorevole della Commissione Tecnico Istruttoria per la VIA, espresso nella seduta del 14/02/2006 e formalizzato con Decreto Assessorile n. 228 del 14/03/2006);

e) Il Settore Regionale Urbanistica, con nota al protocollo regionale al n° 450115 del 22/05/2006, comunica il proprio nulla osta al rilascio dell'autorizzazione previo l'acquisizione dei pareri favorevoli del Settore Provinciale del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino competenti;

f) Il Settore Regionale SESIRCA in sede di conferenza ha comunicato che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;

g) Il Settore Regionale Politica del Territorio, con nota al protocollo regionale al n° 1021818 del 13/12/2005, specificando che l'area di intervento non ricade in area parco o riserva naturale, dichiara la non competenza in materia;

h) La Comunità Montana, non ha partecipato alle sedute di conferenza, sebbene invitata nei termini di legge, i verbali di conferenza sono stati regolarmente notificati;

i) il Settore Regionale Genio Civile di Avellino, con nota acquisita al protocollo regionale in data 19/04/2006 con n. 0350629 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;

j) il Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche ed Idrocarburi con nota prot. n. 0232230 del 13/03/2006 comunica di non avere nulla da osservare, in quanto nel territorio del Comune sede dell'intervento non sono presenti né concessioni minerarie né concessioni di acque termo-minerali;

k) Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale della Campania, con nota acquisita al protocollo regionale in data 8 agosto 2006 al n. 0681534 ha espresso parere positivo alla realizzazione del progetto con la seguente precisazione: che tutti gli interventi che interessano movimenti di terra, sbancamenti ed in generale il sottosuolo, siano eseguiti sotto il controllo del personale tecnico scientifico dell'Ufficio Archeologico di Avellino, che dovrà essere preavvertito con congruo anticipo dell'inizio dei lavori per concordare gli opportuni controlli in corso

d'opera;

l) Non risultano riscontri da parte dell'ARPAC, a cui il proponente ha inoltrati tutti gli atti progettuali, sono stati inoltre notificati i resoconti verbali delle Conferenze di servizi;

m) L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 0003275 del 26/05/2006, acquisita da questo Settore in data 07/06/2006 al n. prot. 0497806, ha dato parere favorevole con prescrizioni;

n) Non risultano agli atti del procedimento riscontri dell'ASL competente all'inoltro dei resoconti verbali delle Conferenze dei servizi;

o) Il Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota prot. n. 915817/DEM/229-2005 ha comunicato, per quanto di competenza della Marina Militare, l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'opera, fermo restante l'impegno del proponente ad installare la segnaletica luminosa che sarà prescritta dall'Autorità competente a tutela del volo a bassa quota;

p) il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania", con nota acquisita al protocollo regionale in data 14/04/2006 con il n. 0346370, ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera,

q) L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC – con propria nota del 14/02/2006, trasmessa dal proponente con nota fax acquisita al protocollo regionale col n. 218490 del 08/03/2006, ha comunicato , anche sulla scorta delle valutazioni dell'Enav, il nulla osta alla realizzazione delle opere. l'Ente ha fatto inoltre presente la necessità che il proponente acquisisca il parere dell'Aeronautica Militare in merito ad eventuali interferenze con il volo a bassa quota dei veicoli militari e dei corpi armati dello Stato;

r) Il 16° Reparto del Genio Campale dell'Aeronautica Militare con propria nota, acquisita al protocollo regionale al n. 0346370 del 14/04/2006, ha espresso, nell'ambito delle disposizioni vigenti, il parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;

s) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota del 9/1/2006, acquisita al protocollo regionale col n. 0968787 del 23/11/2005, ha espresso il proprio parere di conformità alle seguenti condizioni: 1) per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934, 2) per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione, 3) l'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza 3,50 m; altezza libera: 4,00 m, raggio di volta: 13,00 m; pendenza non superiore a 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore); passo: 4,00 m, 4) la gestione della sicurezza dl parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998;

t) il Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Territoriale della Campania, con nota acquisita al protocollo regionale in data 06/07/2006 con il n. 0587800, concede il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'elettroconduttura,

u) TERNA, con nota acquisita al protocollo regionale in data 28/12/05 conferma lo schema di connessione presentato dal proponente che a sua volta ha accettato le condizioni poste da TERNA per la connessione dell'impianto con nota acquisita al prot. N. 0219846 del 09/03/2006;

CONSTATATO

- che l'endoprocedimento di valutazione ambientale, concluso positivamente con l'emissione del Decreto Assessorile n. 228 del 14/03/2006, è esaustivo di ogni tipo di valutazione in ambito di tutela ambientale dell'area interessata;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che le aree oggetto di intervento non ricadono in area parco o riserva naturale ovvero non sono interessate da piani paesistici;
- che, essendo l'impianto progettato ad un'altitudine superiore ai 650 metri s.l.m., viene a verificarsi la coerenza con la previsione contenuta nella circolare prot. n. 0236108 del 14/03/2006 dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario in merito alla ubicazione degli impianti in aree interessate da produzioni agroalimentari di pregio;
- che con propria nota del 22/03/2006, acquisita al protocollo regionale in data 22/03/2006 con il n. 0267364, il proponente ha trasmesso copia degli atti già stipulati per la costituzione dei diritti reali di superficie o l'apposizione di servitù per strade e/o cavidotti con i proprietari delle aree interessate dagli interventi, ovvero accordi con i proprietari interessati da ingombri temporanei;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni.

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3/06/2000 e ss.mm.ii. con la quale sono state attribuite, ai sensi del D. Lgs n. 29 del 3/02/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, funzioni ai Dirigenti Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento;
- la delibera di G.R. n. 108 del 26/01/2006 con la quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 nonché quello di Dirigente del Settore 01 Sviluppo e Promozione delle Attività industriali – Fonti energetiche dell'A.G.C. 12,
- la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 "legge finanziarie 2005" in cui al comma 3 dell'art. 4 si dispone, tra l'altro, che "ai dirigenti di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto

privato, nonché la gestione finanziaria tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo".

- il decreto dirigenziale n. 126 del 04/08/2006 con cui stata conferita, nell'ambito della richiamata L.R. 24/05, delega di funzioni al Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche, sig. Vincenzo Guerriero,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "*Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale*" del Servizio 02 del Settore 01 "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Rinnovabili" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Servizio 02 su delega del Dirigente del Settore,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società IVPC POWER 3 S.r.l, con sede legale in Avellino alla via Fricchione, partita IVA 02426660649, di seguito "proponente", è autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) e fatti salvi diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza di 18,00MW, mediante l'installazione di 9 aerogeneratori da 2 MW, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Serralonga e Piano dell'Albero" e riportati in Catasto riportati in Catasto al Foglio 4 (particelle 335-113-168-223-229-230-234-235-256-320-321-323-324-338-340- 349- 350- 351- 355- 356-357-208-209-354), Foglio 5 (particelle 10-31-78-119), Foglio 6 (particelle 86-17), Foglio 14 (particella 33), Foglio 15 (particella 110-39), appartenenti a rispettivamente a : Damiano Angelo - Damiano Michele (f.5 p.lla 10); Damiano Angelo - Damiano Michele - Damiano Giuseppe - Zichella Emanuele (f.5 p.lla 31); Giannetti Candida (f.5 p.lla 78); Quadrale Candido Michele - Montemarano Lucia (f.5 p.lla 119); Santagata Michelina - Pignatiello Pietro Marco - Pignatiello Giuseppina (f.6 p.lla 86); Damiano Angelo - Damiano Michele - Damiano Giuseppe - Zichella Emanuela (f.6 p.lla 17, f.14 p.lla 33); Ruggiero Anna Maria e Antonio (f.15 p.lla 110 e 39) e strada comunale, in un'area compresa tra 780 e 850 m.s.l. e relative opere elettriche connesse, così come riportato nella planimetria generale di impianto, su base cartografica IGM in scala 1:25.000, allegata all'istanza; progetto presentato come un ampliamento dell'esistente parco eolico;
    a) cabine di trasformazione BT/MT alla base di ogni torre e cabine di smistamento all'interno del parco eolico;
    b) una soluzione di connessione alla rete elettrica con una nuova linea di cavo interrato a 20kV che si snoda prima all'interno del campo eolico per poi seguire lo stesso tracciato dei cavi a servizio di un campo eolico esistente che si sviluppa attraverso viabilità pubblica nel territorio comunale di Lacedonia (AV), fino a raggiungere la esistente sottostazione di trasformazione MT/AT a 20/150 kV di connessione alla Linea Elettrica di Trasmissione Nazionale, di proprietà TERNA, sita nel comune di Lacedonia (AV).

L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

2. La costruzione dell'impianto e delle opere connesse dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo valutato nell'istruttoria. L'autorizzazione è inoltre subordinata al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo, dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportate:

a) Prescrizioni del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino:

- "*per il rilascio del decreto di concessione idraulica, per l'attraversamento previsto, la ditta IVPC POWER 3 s.r.l. deve presentare al Settore provinciale del Genio Civile di Avellino apposita istanza in bollo in uno o due copie degli elaborati progettuali esecutivi,*
- *gli stessi devono soddisfare anche le seguenti osservazioni. La relazione tecnica e gli elaborati di progetto devono indicare le distanze tra lo scavo e per la trivellazione e le sponde, le lunghezze dei tubi di protezione da posizionare in sub-alveo che devono comunque attestarsi all'esterno dell'area demaniale catastale, ed occorre rappresentare il profilo del corso d'acqua opportunamente esteso a monte ed a valle dell'attraversamento,*
- *l'attraversamento deve avere un andamento sostanzialmente ortogonale al corso d'acqua,*
- *non sono ammessi parallelismo nella fascia di pertinenza idraulica di mt 10,00 dalle sponde dei corsi d'acqua di proprietà demaniale,*
- *non possono eseguirsi attraversamenti staffati o incorporati in solette di ponti realizzati con affiancamenti di tubi in vetro – cemento o tubi "armeo" non autorizzati ai sensi del R.D. 523/10904,*
- *per la concessione di attraversamenti la IVPC è tenuta al pagamento della cauzione e dei canoni annui che saranno determinati e riportati nel Decreto dirigenziale di concessione idraulica,*
- *nel corso dei lavori occorre comunque assicurare, la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danno a terreni sottoposti e a manufatti,*
- *i manufatti da realizzare non devono arrecare alcun danno alle sponde dei corsi d'acqua, né a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri,*
- *le opere sono eseguite e mantenute a rischio e pericolo della IVPC POWER 3 s.r.l. di Avellino, per cui, una volta realizzate, l'Amministrazione Regionale non corrisponde alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le stesse opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge,*
- *l'Amministrazione regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni al presente parere preliminare ed anche di revocare lo stesso per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle disposizioni imposte, obbligando la Ditta IVPC PoWER 3 S.r.l. a demolire, a proprie spese, le opere costruite, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione regionale senza che per ciò speri alcun risarcimento alla società medesima,*
- *il parere idraulico, come di norma, è limitato all'esecuzione delle opere che ricadono in aree demaniali o di pertinenza idraulica,*
- *la IVPC POWER 3 S.r.l. è altresì tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate,*
- *il rilascio del presente parere non esonera dal rispetto egli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul soggetto e sulle opere, per quanto concerne la valutazione di impatto ambientale, gli aspetti urbanistici, paesaggistici, artistici, storico – archeologici, sanitari, idrogeologici, i quali restano di competenza delle Autorità preposte,*
- *prima dell'inizio dei lavori per le opere che lo richiedono deve essere effettuato dalla Ditta IVPC POWER 3 il deposito del progetto presso il settore provinciale del genio Civile di Avellino, ai sensi della L. 05/11/0971 n. 1086 e della L.R. 017/01/19783 n. 9,*
- *con i decreto dirigenziale di concessione idraulica verranno stabiliti la cauzione ed il canone annuo che la ditta concessionaria dovrà pagare all'Erario della Regione Campania,*
- *senza il perfezionamento e la registrazione fiscale del Decreto dirigenziale di concessione, nessuna opera può essere realizzata in alveo, configurandosi abusiva e, come tale, da perseguirsi a norma di legge",*

b) Condizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento:

- *"le opere a farsi vengano eseguite sotto il controllo del personale tecnico scientifico dell'Ufficio Archeologico di Avellino, che dovrà essere preavvertito con congruo anticipo*

dell'inizio dei lavori per concordare gli opportuni controlli in corso d'opera, per tutti gli interventi che interessano movimenti di terra, sbancamenti e in generale in sottosuolo",

-

c) Condizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia:

- *"sia garantito il ruscellamento delle acque ove queste siano intercettate delle opere in questione,*
- *le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con i deflusso delle acque,*
- *l'infrastruttura in oggetto, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, non aumenti lo stato di rischio idrogeologico della zona perimetrata dal PAI a "pericolosità geomorfologia elevata" (PG2),*
- *le operazioni di scavo e interro per la posa dei cavidotti non determinino condizioni di instabilità, non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali",*

d) Prescrizioni di Prescrizioni di Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio:
"installazione della segnaletica luminosa per la tutela del volo a bassa quota".

e) Condizioni del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Avellino:

- *"per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;*
- *per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;*
- *l'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza 3,50 m; altezza libera: 4,00 m, raggio di volta: 13,00 m; pendenza¨non superiore a 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore); passo: 4,00 m;*
- *la gestione della sicurezza dl parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998";*

f) Prescrizione dell'ENAC:

- *"detta opera costituendo ostacolo superiore a 100 mt di altezza rispetto alla quota del terreno, dovrà essere verniciata con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 mt delle pale stesse. Quanto sopra per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m di altezza e le cui pale siano superiori ai 30 m. Se le pale sono uguali o inferiori a 30 m. la verniciatura sarà in totale di un terzo (diviso 3) rossa, bianca e rossa e la manutenzione della stessa sarà sempre a cura e spese del proprietario del bene,*
- *dovranno essere comunicate all'ENAV le date di inizio e fine lavori per il necessario aggiornamento della documentazione aeronautica".*

Il Proponente è obbligato:
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali, Fonti Energetiche e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

Il proponente è obbligato, altresì, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n° 6148/01:

a) al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto;
b) a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
c) a lavori ultimati, le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico saranno ripristinate con materiali provenienti da scavi di sito e prive di asfalto.

Il Proponente è obbligato a comunicare alla Regione Campania – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali, Fonti Energetiche e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
Il proponente tiene conto delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 12 del D, Lgs. 29/12/2003 n. 387 che si intendono integralmente riportate.
Ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore sviluppo e promozione delle attività industriali – Fonti Energetiche e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

3. I lavori di realizzazione dell'impianto eolico, in analogia a quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 10 del 28/01/1977 e s.m.i., hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche", la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche.
Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché a TERNA, al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma integrale

Guerriero